

«Personale Ribò ridotto all'osso» I sindacati verso lo sciopero

La denuncia di Filcams Cgil-Fisascat Cisl e Uiltucs, sulla carenza del personale di Ribò, risale a un paio di mesi fa durante un incontro con l'assessore alla Scuola, Daniele Ara. Da allora silenzio. Così i tre sindacati di categoria rompono gli indugi e proclamano lo stato di agitazione dei lavoratori e preannunciano un pacchetto di otto ore di sciopero. Che significa niente pappa a scuola perché Ribò è la società 100% Camst che ha vinto l'appalto del Comune per cucinare e confezionare la pappa a scuola.

Uno stato di agitazione che nasce dal «perdurare di una strutturale carenza degli organici impiegati presso le cucine centralizzate di Casteldebole, Fossolo

ed Erbosa e nei relativi terminali scolastici». La refezione scolastica del Comune, spiegano i sindacati, «si regge solo ed esclusivamente sulle spalle dei lavoratori che preparano e distribuiscono i pasti, con dedizione ed entusiasmo, ma sempre in affanno per la carenza strutturale di personale». Da tempo «segnaliamo che il personale adibito alle attività di preparazione e distribuzione dei pasti non è adeguato a garantire un servizio di refezione scolastica che richiederebbe attenzione».

A un organico «ridotto all'osso si aggiunge che eventuali assenze per malattie o infortuni non vengano sostituite o laddove venga fatto si ricorra a persona-

le interinale, non formato e abbandonato sui luoghi di lavoro». Accusa la consigliera Manuela Zuntini (Fd'I), «la carenza dell'or-

ganico purtroppo non è nuova, sollecitammo lo stesso assessore Ara. Invano. La giunta non si fa sentire abbastanza nei confronti delle aziende. Qui si parla di un appalto da 70 milioni di euro, ma il Comune dov'è?».

Camst ha fatto sapere che «in relazione alla decisione dei sindacati di proclamare lo stato di agitazione, non è mai venuta meno la disponibilità dell'azienda al confronto e l'apertura al dialogo. Siamo pronti fin da ora ad approfondire le tematiche sollevate dalle organizzazioni sindacali nelle sedi deputate».

LA REPLICA DI CAMST

**«Mai venuta meno
la disponibilità
al confronto: siamo
pronti al dialogo»**

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
5 aprile 2023